

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO Abbiamo visto lo spettacolo del comico lodigiano che sarà in scena fino a domenica in via Cavour

Caccamo conquista Lodi: tutto esaurito alle Vigne tra prof, studenti e risate

di **Filippo Ginelli**

«Sapete perché stiamo girando tutta Italia con questo spettacolo? Perché tutti devono sapere che vita di m... facciamo noi insegnanti». Inizia così il nuovo spettacolo "Oro, incenso e raspa" di Filippo Caccamo andato in scena giovedì nel primo dei quattro "sold out" che da qui a domenica porteranno al Teatro alle Vigne di Lodi quasi due mila spettatori.

Una fila lunghissima di lodigiani che si aggiunge alla miriade di fans sia in ambito digitale - con numeri da capogiro sui social - che lo seguono quotidianamente, ma anche di persone in carne e ossa che fisicamente comprano il biglietto per vedersi lo spettacolo in sala. E quest'anno il tour di Caccamo sta facendo veramente il giro di tutta Italia, se andate a vedervi il calendario è già pieno di date fino a novembre, da Torino a Palermo, con spettacoli che verranno ospitati nei teatri e nelle sale tra le più prestigiose e rinomate. Giusto per fare qualche esempio: il Teatro delle Celebrazioni di Bologna, l'Alfieri di Torino, il Politeama di Genova, l'Ariston di Sanremo, il Tuscanhall di Firenze, e ancora il teatro romano di Ostia antica, il Massimo di Palermo.

Insomma "Tel chi Filippo" (lo stesso nome della rubrica che tutti i sabati è ospitata nelle pagine del nostro quotidiano) sta letteralmente conquistando l'Italia e questo non può che portare orgoglio anche a noi lodigiani che lo abbiamo visto crescere con i suoi primi video su YouTube, nei quali dava voce agli studenti e ai professori dell'Università. Filippo oggi è cresciuto, si è laureato, ed è passato dall'altra parte della cattedra, ma lo humor e la passione di raccontare il dietro le quinte dell'istruzione italiana sono rimasti. Nel frattempo ha scritto un romanzo "Vai tranquillo" uscito per Mondadori, e ha fatto qualche apparizione in tv. Ma è il palcoscenico delle sale teatrali - e ovviamente web - il luogo prediletto di Caccamo.

Il suo "Oro, incenso e raspa" - che poi è una costola di "Tel chi" - è uno show tagliato su misura per i lodigiani: intere compagnie di giovani e giovanissimi, bambini accompagnati dalle famiglie, battaglioni di studenti e professori, frotte di spettatori hanno invaso il teatro di via



Sapete perché stiamo girando tutta Italia con lo spettacolo? Perché tutti devono sapere che vita facciamo noi insegnanti

Cavour. La comicità di Caccamo è trasversale, viscerale, e prima o poi ti prende lo stomaco e non ti molla più. Piccolo spoiler: è molto probabile che a un certo punto dello show

parta la risata contagiosa che farà da eco da un angolo all'altro della sala; quindi, preparatevi a ridere e non fermarvi fino alla fine.

I capitoli "collegio docenti" e "dad" sono quelli più spassosi, nei quali vengono affrontati i cliché tipici di alunni e insegnanti: quella che passa tutto il tempo a cambiare sfondi su Meet, quello che scopre il bottone "alza la mano" e continua a premerlo ossessivamente, l'antitecnologica alla quale immancabilmente vengono affidate tutte le presentazioni su powerpoint. Alla fine è arrivata anche "la Carla", la professoressa senza peli sulla lingua, star dei social, con gli occhiali da sole h24, e la borsa Vuitton. È stata proprio lei a concludere lo spettacolo, che in realtà non dura moltissimo (un'oretta e mezza in tutto), lasciando forse ancora un po' di appetito a noi avidi di risate - proprio vero che quando ci si diverte il tempo passa in fretta.

Per fortuna Filippo scioglie le briglie nel finale, regalandoci un fuori programma esilarante, andando a braccio, attingendo dalla miriade di battute che porta nel suo bagaglio, azzeccandole tutte, con un ritmo freneticamente perfetto. ■



MUSICA

Le voci femminili della "Passione" domani al Carmelo

Il più antico e unico esempio di "Passione" in lingua italiana. Domenica sera (ore 20.30) il Monastero delle Carmelitane Scalze "San Giuseppe" in via del Carmelo a Lodi ospiterà il concerto del coro femminile Sweet Suite che presenterà la composizione "Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Johannem"

di Francesco Corteccia (1512 - 1571). L'opera, della durata complessiva di circa 60 minuti, è una revisione in chiave moderna con trascrizione a quattro voci femminili ad opera del maestro Giancarlo Buccino, il quale studiò il manoscritto dopo averlo rinvenuto tra il fango durante i lavori di recupero in seguito all'alluvione di Firenze del 1966. Tale meditazione corale nasce dall'unione di due importanti documenti religiosi: il testo della Passione dal Vangelo secondo San Giovanni, tradotto in lingua toscana dal maestro fiorenti-

LA MOSTRA La personale aperta da oggi (e fino al 16 aprile) all'ex chiesa dell'Angelo a Lodi

Il viaggio di Pietro Terzini in settant'anni di pittura

Un "viaggio" lungo settant'anni tra i quadri e i versi delle poesie di Pietro Terzini, sulle note degli arrangiamenti di Renato Cipolla. L'esposizione dell'artista lodigiano prenderà il via oggi - all'ex chiesa dell'Angelo a Lodi - dalle 10 alle 12,30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 19 per proseguire fino al 16 di aprile. Ieri mattina, in occasione della presentazione della mostra, Terzini era affiancato dal responsabile dell'Ufficio sviluppo della Bcc Lodi Ivo Rota e dal presidente Unicef del Comitato di Lodi Gianpaolo Pedrazzini. Grazie a una collaborazione che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Lodi, l'iniziativa si rivelerà un'occasione per aprire lo sguardo verso gli avvenimenti del passato che hanno segna-

to la vita dell'artista, ma anche il cuore dei lodigiani: grazie a una missione benefica a favore dei bambini in Afghanistan, infatti, la mostra sarà l'occasione per acquistare quadri, libri, cd e dvd a fini di bene. «Nel 2021 abbiamo raccolto oltre 8mila euro» ha ricordato Terzini insieme alla moglie Angela Papetti e ai volontari Marialuisa Bertolotti, Rosaria Rofrano, Giancarlo Zuffetti, Fortunato De Marco, Daniele Gatti e Renato Cipolla. «Come banca siamo orgogliosi di sostenere questa iniziativa che auspichiamo abbia grande successo» ha detto Ivo Rota della Bcc Lodi. Gianpaolo Pedrazzini ha ringraziato l'artista e la banca a nome di Unicef dicendo: «Al di là della raccolta fondi, il vero obiettivo sarà lanciare un



La presentazione della mostra che si inaugura all'ex chiesa dell'Angelo

messaggio di sensibilizzazione perché i bambini del mondo possano vivere la loro infanzia, senza più guerre e sofferenze». L'assessore comunale Manuela Minojetti ha sottolineato: «Parole, immagini e suoni che nutrono l'anima, per cui ringraziamo il fautore dell'iniziativa Pietro Terzini». Intrecciate alle opere dell'artista,

si intersecheranno anche le scritte a sfondo sociale, riprodotte dal nipote Pietro Terzini junior, un artista da 240mila follower su Instagram. La mostra sarà aperta dal mercoledì al venerdì dalle 16 alle 19 e nel fine settimana dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. ■

Lucia Macchioni